

Come osservare il Vespertilio di Daubenton

- Il Vespertilio di Daubenton è presente dalla pianura alle regioni di montagna. Gli ambienti migliori per osservarlo sono stagni medio-grandi (superficie minima 50 m²), rive di laghi, corsi d'acqua e canali dove la corrente è debole e non vi è troppa vegetazione acquatica galleggiante.
- Inginocchiatevi sulla riva e con una torcia illuminate in modo radente la superficie dell'acqua. Ben presto vedrete una sagoma con una pancia bianca sfrecciare veloce nel cono di luce. È un Vespertilio di Daubenton intento a cacciare a pelo d'acqua. Ora potete provare a seguirlo con il fascio di luce. Non illuminatelo però per più di trenta secondi per non disturbarlo.
- Con un rilevatore di ultrasuoni potete rendere udibili i segnali di ecolocalizzazione emessi dal Vespertilio di Daubenton per orientarsi e localizzare le sue prede. Posizionate il vostro rilevatore sui 40 kHz.
- Potete capire quando un Vespertilio di Daubenton localizza una preda: udirete una serie di brevi segnali ripetuti, come una sorta di trillo, facilmente distinguibili dagli altri ultrasuoni. Si tratta del cosiddetto «feeding buzz», una speciale sequenza di ultrasuoni che i pipistrelli emettono quando intercettano un insetto. Se in questo preciso istante riuscite ad illuminare l'animale, potete assistere alla cattura. Vedrete allora dei cerchi concentrici formarsi sulla superficie dell'acqua nel punto in cui l'insetto è stato catturato. Seguirà un breve silenzio: Il Vespertilio di Daubenton sta mangiando e... con la bocca piena non si parla!



© Samuel Betschart

Come favorire il Vespertilio di Daubenton

- Il Vespertilio di Daubenton si rifugia principalmente in cavità arboree e cambia spesso i suoi nascondigli. Nell'ambito della gestione forestale occorre quindi garantire la conservazione degli alberi cavi. In particolare occorre favorire i boschi disetanei e vegliare affinché vi sia un sufficiente ringiovanimento in modo da garantire nel tempo un'offerta sufficiente di alberi di una certa età e ricchi di cavità.
- Nei loro spostamenti verso gli ambienti di caccia i Vespertili di Daubenton evitano le zone aperte ma volano seguendo delle strutture. Occorre quindi connettere i boschi, i corsi d'acqua, i laghi e gli stagni con siepi, filari di alberi, boschetti e cordoni di vegetazione ripuale.
- Il Vespertilio di Daubenton, come tutte le specie di pipistrelli che lasciano il loro rifugio diurno solo dopo l'imbrunire, evita pure le zone illuminate. I suoi rifugi, ambienti di caccia e corridoi di volo non devono quindi essere illuminati. Particolarmente problematiche sono le illuminazioni che riverberano luce sull'acqua.



Centro protezione chirotteri Ticino
Via Collina 60
CH - 6714 Semione
Tel. 091 872 25 15
www.pipistrelliticino.ch

© www.fledermauschutz.ch



IL VESPERTILIO DI DAUBENTON

A LEZIONE
DI DANZA SULL'ACQUA

Un anno da Daubenton



© www.fledermausschutz.ch

- Il Vespertilio di Daubenton (*Myotis daubentonii*) è una specie di medie dimensioni. Il suo peso raggiunge i 10 grammi mentre l'apertura alare misura 24-28 centimetri. Attorno al muso ha una caratteristica chiazza di pelle rosa e glabra che permette di distinguerlo dalle altre specie di pipistrelli.
- L'accoppiamento avviene in autunno e a volte anche in inverno nei rifugi di svernamento con la femmina profondamente addormentata. I piccoli nascono l'estate successiva. Gli spermatozoi vengono conservati nell'utero e la fecondazione avviene solo dopo la fine dell'ibernazione.
- A partire da maggio le femmine si riuniscono nei rifugi di riproduzione. I maschi trascorrono l'estate in gruppi separati.
- In giugno le femmine partoriscono un solo piccolo il cui peso alla nascita non supera i 2 grammi. Dopo circa 6 settimane di allattamento i piccoli imparano a volare e sono autosufficienti.
- In agosto le colonie di riproduzione si disperdono e comincia il periodo degli amori.

Un appetito formidabile



© www.fledermausschutz.ch

- Gli ambienti di caccia del Vespertilio di Daubenton solitamente si trovano nelle immediate vicinanze dei suoi rifugi diurni. Per raggiungere le sue zone di caccia il Vespertilio di Daubenton segue corridoi di volo tradizionali lungo strutture naturali quali margini boschivi, siepi, canali e corsi d'acqua. Solo raramente attraversa zone aperte.
- Il Vespertilio di Daubenton caccia su specchi d'acqua (stagni, laghi e laghetti) e corsi d'acqua a scorrimento lento. Questi vengono sorvolati a pochi centimetri della superficie dell'acqua con un volo rapido e agile alla ricerca di prede.
- Si nutre principalmente di piccoli insetti le cui larve si sviluppano nell'acqua, come per esempio effimere, tricoteri, tipule e zanzare. Spesso vengono catturati direttamente dalla superficie dell'acqua con l'aiuto delle grandi zampe o della membrana caudale.
- Come tutti i pipistrelli il Vespertilio di Daubenton ha un appetito formidabile e mangia 1/3-1/2 del suo peso a notte. Questo corrisponde a diverse centinaia fino a oltre un migliaio di insetti per notte.

Tanta voglia di cambiare casa



© www.fledermausschutz.ch

- Durante il giorno il Vespertilio di Daubenton si rifugia nei luoghi più disparati ma tra i nascondigli preferiti vi sono le cavità negli alberi. Utilizza sia nidi di picchio abbandonati in alberi maturi sia fessure verticali in alberi giovani e relativamente sottili. Sono pure noti rifugi in fessure all'interno di ponti, stabili o solai in vicinanza di corsi d'acqua o di laghi. In inverno e talvolta anche in estate il Vespertilio di Daubenton si nasconde anche all'interno di fessure di muri o in cavità sotterranee come grotte, gallerie, corsi d'acqua intubati e canalizzazioni.
- Le colonie di Vespertilio di Daubenton possono contare varie centinaia di animali.
- Il Vespertilio di Daubenton cambia frequentemente il suo rifugio. Tali traslochi possono essere indotti da cambiamenti delle condizioni meteorologiche oppure dalla presenza di parassiti. Sia quando si sposta da un rifugio all'altro che per raggiungere i suoi ambienti di caccia il Vespertilio di Daubenton segue cosiddetti corridoi di volo. Si tratta di siepi, filari di alberi, margini boschivi o altre strutture vegetali che non devono essere illuminate.